

PRESENTATO A PALERMO IL MARCHIO DI QUALITÀ PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI

Aziende doc per Basilea 2

Tramite una convenzione con gli istituti bancari nazionali e locali, le imprese certificate potranno ottenere condizioni migliori. Allo studio meccanismi anche per le più piccole

Basilea 2 può essere visto non solo come un ostacolo in più nell'accesso al credito, ma anche come un'opportunità che le piccole e medie imprese possono sfruttare per migliorare la propria posizione finanziaria.

Con il nuovo protocollo, che entrerà in vigore dal 2007 (ma che sta facendo sentire i suoi effetti già da ora), infatti, il tasso di interesse che sarà richiesto dalle banche dipenderà sempre più strettamente dal rischio, ovvero dalla classe di rating nella quale si viene a collocare l'azienda che chiede il finanziamento. L'imprenditore dovrà quindi orientare la propria gestione al raggiungimento di una situazione finanziaria equilibrata, puntare cioè a un equo rapporto tra il capitale finanziario di terzi e il capitale proprio. Uno strumento per avvicinarsi a questo risultato è il Marchio di qualità Basilea 2, presentato ieri a Palermo nel corso di un convegno organizzato da B24B srl in collaborazione con ItaliaOggi e la Confindustria siciliana.

Il Marchio di qualità Basilea 2 consente un accesso privilegiato

al credito attraverso un circolo virtuoso che, partendo dalla ri-classificazione del bilancio aziendale, consente alle piccole e medie imprese di presentarsi al sistema creditizio nelle condizioni migliori. La certificazione del bilancio permette infatti, in virtù di una convenzione con una serie di istituti bancari nazionali e locali, di ottenere uno sconto sul tasso passivo applicato e inoltre l'accesso a nuove linee di credito. Il meccanismo prevede a questo fine alcune opzioni tra cui: la vendita di crediti illiquidi, la ricapitalizzazione della propria azienda, l'accesso a operazioni di cartolarizzazione, il conferimento a un player

di mercato riconosciuto per la gestione attiva dei crediti aziendali. Possono in questo modo essere smobilizzati crediti Iva, crediti d'imposta, crediti verso enti locali o aziende sanitarie.

Il progetto messo a punto da B24B, che ha già coinvolto oltre cento aziende pur essendo partito da poche settimane, prevede la sottoscrizione di un contratto di consulenza con l'azienda per l'erogazione di una serie di servizi tra cui l'accesso a una piattaforma intranet con il software necessario per la riqualificazione del bilancio, attività di consulenza e formazione, l'assistenza nell'attività di certificazione (il costo varia da 5 mila a 8 mila euro a seconda del fatturato), la predisposizione dell'istruttoria da presentare alle banche convenzionate per l'ottenimento di prestiti capitalizzativi o altre linee di fido. La certificazione del bilancio così ottenuta, agevolando e

velocizzando il lavoro delle banche, consente di ottenere uno sconto sul tasso di interesse ed eventuali nuove linee di fido.

Giuseppe Costanzo, presidente di Confindustria Sicilia, pur mostrando interesse per il sistema proposto da B24B, ha però obiettato che la stragrande maggioranza delle imprese dell'isola ha dimensioni talmente piccole da trovare difficoltà nell'aderire anche a un sistema, come quello presentato ieri a palazzo dei Normanni, che si propone di agevolare il rapporto con gli istituti di credito. Gli ha risposto Andrea Aguiari, amministratore delegato di B24B: per le microimprese è allo studio un meccanismo ultrasemplificato che prevede un'attestazione di qualità garantita da Confidi e Caf. Interesse per lo strumento agevolativo è venuto anche da Dore Misuraca, presidente del gruppo di Forza Italia dell'assemblea regionale siciliana, che ha annunciato la disponibilità della regione a studiare forme ulteriori di agevolazione della finanza dedicate alle piccole e piccolissime imprese. (riproduzione riservata)



Giuseppe Costanzo

Sì di regione e Bankitalia ad Antonello da Messina

Via libera dal dipartimento finanze e credito della Regione siciliana all'avvio dell'attività per la Banca di credito cooperativo Antonello da Messina.

Un iter durato oltre due anni e che ha visto impegnati il consiglio d'amministrazione e i soci sin dal marzo del 2003, periodo in cui è stata costituita la newco. In particolare, una volta raccolto il capitale, la società messinese ha presentato nel giugno del 2004 il piano industriale e lo statuto alla Banca d'Italia, per ottenere l'autorizzazione all'avvio dell'attività. Una volta ottenuto il placet dell'organo di vigilanza, che è stato dato nei primi giorni di aprile, si è atteso il giudizio della Regione siciliana. Spetta infatti al dipartimento finanze e credito valutare i requisiti di onorabilità e professionalità del cda, del collegio sindacale e del presidente. Con 630 azionisti e un capitale sociale di oltre 2,9 milioni di euro, infatti, ora la banca si prepara ad aprire il suo primo sportello che sarà diretto da Giuseppe Rozzoni. La carica di presidente è andata invece a Fabio Cassi. (riproduzione riservata)

La Sicilia, un continente in decollo.

La Sicilia sotto le lenti del giornalismo economico-finanziario di MF/Milano Finanza

Dall'esperienza di MF/Milano Finanza, nasce **MF Sicilia**, il primo quotidiano nazionale economico-finanziario dedicato alla Sicilia. Ogni giorno dal martedì al sabato con MF/Milano Finanza informazioni snelle e immediate su leggi, agevolazioni, opportunità di mercato e inoltre tutti gli avvenimenti, i personaggi dell'economia, delle banche e delle aziende siciliane e molto altro ancora.

MF Sicilia, un ponte per far conoscere una regione in ascesa con un'economia in continua evoluzione.

www.milanofinanza.it

Classeditori



DAL MARTEDÌ AL SABATO NELLE EDICOLE SICILIANE CON